



COMUNE DI NOVIGLIO

Città Metropolitana di MILANO

**Documento Unico di
Programmazione
2017 - 2019**

1. Frontespizio

2. Premessa

3. Sezione Strategica (SeS)

3.1. Strumenti di Rendicontazione

3.2 Situazione Socio-Economica del Territorio

3.2.1 Struttura Demografica della Popolazione

3.2.2 Struttura del Territorio – Economia insediata

3.2.3 Organizzazione del Personale

3.2.4 Struttura dei Servizi

3.2.5 Organismi Gestionali

3.3. Analisi Strategica delle Condizioni Interne

3.3.1 Organizzazione e Modalità di Gestione dei Servizi Pubblici Locali

3.3.2 Indirizzi Generali sul Ruolo degli Enti ed Organismi Partecipati

3.3.3 Risorse Finanziarie

3.3.4 Risorse Umane

3.3.5 Coerenza Patto di Stabilità e Vincoli di Finanza Pubblica

4. Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.1 Fonti di Finanziamento

4.2 Analisi delle Risorse

4.3. Riepilogo Spese per Missioni e Programmi

4.4 Indebitamento

4.5 Vincoli di finanza pubblica

5. Sezione Operativa (SeO) - Parte II

5.1 Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

5.2 Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale

5.3 Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- ☐ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ☐ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ☐ ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ☐ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come *“armonizzazione”* - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della *“competenza finanziaria potenziata”*, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;

- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;

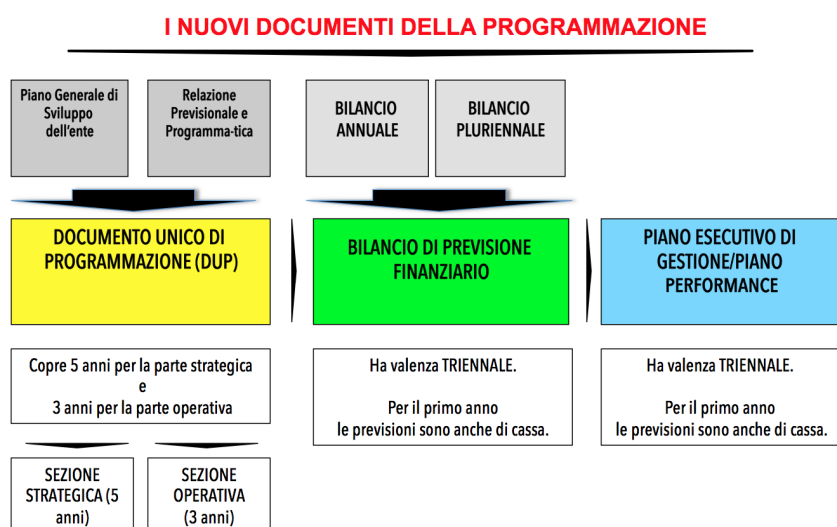
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- ▣ l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- ▣ la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I nuovi documenti di Programmazione



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione *“emergenziale”* in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili.

La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- ▣ la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- ▣ la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI NOVIGLIO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Documento Unico di
Programmazione
2017 - 2019**

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in aree strategiche e missioni che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

Il presente documento è costruito "a legislazione vigente", pertanto facendo riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012 e all'ultima Legge di stabilità (L.208/2005).

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2017-2019:

Entrate correnti

Si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2017 e 2018 e prospetticamente da assumersi anche per il 2019.

Coerentemente con la legge di stabilità 2016 si deve prevedere il blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario, con il mantenimento delle aliquote IMU e Tasi 2016.

Si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa.

Spesa corrente

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento alle alienazioni immobiliari previste in bilancio e agli oneri di concessione edilizia

Spese in conto capitale

La principale grandezza rilevante è data dall'impatto e dall'evoluzione del patto di stabilità nel 2016 e anni seguenti: la legge di stabilità 2016, abrogando le regole precedenti e introducendo il saldo finale di competenza, ha consentito per il 2016 l'impiego delle risorse di cassa disponibili e l'utilizzo dell'avanzo nei limiti del fondo crediti dubbia esigibilità e delle esclusioni dal patto assegnate per spese di edilizia scolastica.

Riportiamo comunque di seguito le principali grandezze finanziarie di riferimento per gli anni 2017/2019

GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

La revisione del patto di stabilità prevista dalla legge di stabilità 2016 ha consentito di rilanciare gli investimenti, almeno per il 2016.

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2017	2018	2019	TOTALE
Manutenzione straordinaria delle strade cittadine	50.000,00			50.000,00
Realizzazione di pista ciclabile da Noviglio al confine di Rosate	200.000,00			200.000,00
Interventi di riqualificazione energetica presso il plesso scolastico di Noviglio scuola primaria		100.000,00		100.000,00
Interventi di manutenzione e riqualificazione delle strade cittadine e di manutenzione dei marciapiedi			70.000,00	70.000,00
			TOTALE	420.000,00

OBIETTIVI STRATEGICI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 26 del 9/6/2012 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2012 - 2017. Secondo quanto previsto dalle linee programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, possono essere individuate le seguenti aree strategiche:

- Area strategica 1: Legalità e sicurezza;
- Area strategica 2: Sostenibilità;
- Area strategica 3: Partecipazione;
- Area strategica 4: Socialità;

RACCORDO AREE STRATEGICHE - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

- Area strategica 1: Legalità e sicurezza;

Indirizzi generali: Sostenere a tutti i livelli la cultura dell'onestà e della legalità perché crediamo fortemente che amministrare il bene pubblico nell'interesse della comunità non solo si debba ma si possa ancora concretamente fare.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

Lavorare per promuovere la cultura della legalità contrastando fermamente i fenomeni di criminalità e di microcriminalità, facendo "rete" con gli altri Comuni per definire programmi per l'ordine pubblico e la sicurezza locale ed intensificando la collaborazione tra forze dell'ordine e cittadini:

- promuovere l'associazionismo e la sottoscrizione di un patto Antimafia tra istituzioni locali, regionali e nazionali (Sindaci, Prefettura, Ministero degli Interni);
- sviluppare, in convenzione con i comuni del territorio, una piattaforma informatica per raccogliere e gestire le segnalazioni verso le istituzioni su possibili rischi di aggregazione e organizzazione malavitosa, contribuendo al monitoraggio e controllo del territorio a vantaggio della sicurezza dei cittadini;
- avviare un programma formativo per diffondere la cultura della legalità, del contrasto all'illegalità e del civismo rivolto alla pubblica amministrazione, alle scuole ed ai cittadini, promuovendo dibattiti e convegni pubblici per erigere una solida barriera ai fenomeni mafiosi e clientelari;
- rafforzare l'Unione dei Comuni "I Fontanili" per il servizio di Polizia Locale estendendo la copertura oraria e trasformandolo in Unione di Polizia Locale con i Comuni di Besate e Gaggiano, attivando convenzioni con altri comuni del territorio per razionalizzare ulteriormente i costi ed aumentare l'organico, per una presenza sempre più capillare ed efficiente sul territorio;
- lavorare sulla prevenzione potenziando sia l'illuminazione pubblica sia la videosorveglianza con sistemi coordinati di monitoraggio e controllo traendo beneficio dalle moderne tecnologie disponibili;
- continuare a promuovere la cultura della sicurezza stradale, istituendo una "Commissione Sicurezza", replicando il successo dei programmi formativi erogati ed aderendo a patti tra enti locali come "Progetto Smart" e "Natale Sicuro" con l'ausilio ed il coordinamento delle forze dell'ordine e della polizia locale e provinciale;
- introdurre le figure dell'agente di prossimità e dell'ausiliario del traffico per migliorare il rispetto delle regole di convivenza e contrastare i fenomeni di inciviltà e vandalismo;
- istituire la Protezione Civile Intercomunale, attivando convenzioni con altri comuni del territorio per razionalizzare ulteriormente i costi e completare le attrezzature di base, aumentando il numero di volontari ed incrementando così i controlli e la vigilanza sul territorio.

- Area strategica 2: Sostenibilità

Indirizzi generali: Promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile del territorio coniugando aspetti ambientali e culturali con la necessità di infrastrutture e la qualità della vita, nel rispetto dei diritti civili.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00020000

Lavorare per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio con il minimo consumo di suolo possibile e ricercando quell'identità di paese che oggi manca e dovuta alle infelici scelte urbanistiche di inizio 2000 che hanno di fatto generato nuclei urbani separati e criticità nell'erogazione dei servizi di base.

L'inversione di tendenza che abbiamo messo in atto nell'ultimo decennio realizzando opere e servizi essenziali, tra cui la scuola dell'infanzia a Mairano e le ciclabili che hanno unito le tre frazioni principali, e gettando le basi del futuro piano di sviluppo del paese (PGT), sono esempi concreti dei progetti che vogliamo realizzare e che solo la crisi finanziaria non ha permesso di completare. Approvare pertanto il PGT coinvolgendo la cittadinanza nello sviluppo del futuro di Noviglio con l'impegno a:

- ricercare nuove forme di finanziamento partecipando, anche insieme ad altri Comuni, ai bandi regionali ed europei per la realizzazione di interventi quali nuove piste ciclabili, la riqualificazione dei fontanili, il restauro castello, il turismo fuori porta ecc. senza gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini;
- realizzare importanti opere viabilistiche quali:
 - il prolungamento immediato di via Valè, la revisione completa della viabilità di S. Corinna e Mairano (via XXV Aprile, incrocio SP203-Papa Giovanni, bretella esterna all'abitato, prolungamento via S. Pertini e miglioramento centro storico), nuova rotatoria all'ingresso di Noviglio;
 - la sistemazione della viabilità provinciale e dell'accesso al casello di Binasco, riattivando subito il tavolo di discussione con Provincia, Comuni limitrofi ed organismi tecnici per il rispetto dell'accordo quadro siglato tra le amministrazioni per la sistemazione provvisoria dello svincolo autostradale, con realizzazione di una nuova rotatoria, e per il successivo spostamento del casello nella località già individuata;
 - l'ampliamento delle piste ciclopedonali, anche attraverso la partecipazione a bandi europei come (es. "Camminando sull'Acqua");
 - realizzare importanti opere pubbliche comunali quali la riqualificazione della scuola primaria, la realizzazione di un poliambulatorio/centro diagnostico, la riqualificazione di piazza Roma a Mairano, la realizzazione di uno spazio pubblico polivalente nell'area di sviluppo commerciale di S. Corinna, il rifacimento dei marciapiedi nelle vie più degradate, la realizzazione del parcheggio in via Valè con sistemazione e piantumazione del parco, la manutenzione straordinaria di alcune strade;
 - realizzare un asilo nido per la prima fascia d'età a S. Corinna in vi XXV Aprile
 - migliorare il trasporto pubblico potenziando le linee di trasporto provinciali e promuovendo adeguati collegamenti verso i poli di interscambio (stazione di Gaggiano, MM Assago);
- realizzare un polo artigianale, produttivo, commerciale e direzionale a S. Corinna, che sia integrato nel contesto urbanistico e che generi concrete opportunità di lavoro e servizi d'interesse pubblico;
- favorire lo sviluppo delle attività commerciali, iniziando dalla trasformazione del mercato comunale in negozi pubblici da affittare a tariffe agevolate e proseguendo col progetto "Cascine in Piazza" per valorizzare la produzione agricola del territorio;
- realizzare, insieme a soggetti pubblici e privati, il "Polo del Parco Sud" da promuovere creando "sistema" fra gli enti locali per iniziative turistiche, culturali e ludiche, che diventerà il cuore pulsante di Noviglio con attività commerciali che valorizzino i prodotti del territorio, uno spazio ricettivo, uno spazio per eventi ed attività sportive ed un "giardino terapeutico" (percorso salute e sensoriale dove le varie fasce d'età possono svolgere attività fisica leggera);
- preservare il territorio da opere sovra-comunali a fortissimo impatto ambientale di dubbia utilità, quali la nuova tangenziale esterna (TOEM);
- spostare l'elettrodotto con le risorse che scaturiranno dalla vendita dell'area di via Valè come previsto dal documento di piano;

- salvaguardare l'identità storica e agricola degli edifici rurali incentivando il recupero e la fruizione dei manufatti più caratteristici, iniziando dal restauro di un primo lotto del Castello di Mairano, per il quale abbiamo ottenuto un finanziamento regionale, che diventerà la nuova sede culturale;
- incentivare il risparmio energetico, l'uso razionale e sostenibile delle fonti rinnovabili e delle risorse idriche (incluso il riutilizzo delle acque piovane) attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione sulle nuove costruzioni;
- realizzare la "Casa dell'Acqua" nelle altre frazioni;
- promuovere, laddove possibile e sostenibile, l'housing sociale, teso a favorire l'integrazione delle fasce più deboli e delle giovani coppie;
- razionalizzare e migliorare la vivibilità dei parchi pubblici, aumentando le attrezzature per i giochi dei bambini e la fruibilità degli spazi;
- realizzare aree di sgambettamento per cani.

- Area strategica 3: Partecipazione;

Indirizzi generali: Sostenere la cultura della condivisione delle scelte, dell'informazione e della comunicazione per creare una serie di proposte per il futuro, basate su prospettive comuni

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00030000

Sostenere la cultura della condivisione delle scelte, dell'informazione e della comunicazione per raccogliere proposte per il futuro del paese e la massima adesione dei cittadini alle più importanti scelte in prospettiva e pertanto:

- promuovere l'associazionismo ed il volontariato locale su tutte le tematiche inerenti la crescita socio-culturale del paese;
- promuovere l'associazionismo tra comuni per ottenere maggiori economie di scala su alcuni servizi;
- istituzionalizzare, modificando lo statuto del comune, realtà quali i comitati o rappresentanti di frazione, in modo da permettere un approfondito confronto e rapporto di gestione per tematiche strettamente locali;
- introdurre in comune il bilancio sociale ed il codice etico per amministratori e consiglieri;
- semplificare il rapporto cittadino-amministrazione pubblica, uniformando la modulistica comunale al protocollo SIGIT adottato dai Comuni aderenti, normalizzando le banche dati e informatizzando alcuni servizi che saranno accessibili via web (richiesta di documenti, tracciabilità pratiche edilizie);
- potenziare il polo catastale e l'ufficio SIGIT (Servizi intercomunali per la gestione integrata del territorio);
- approvare il Regolamento Edilizio semplificando le pratiche minori;
- continuare lo sviluppo dello Sportello Unico delle Attività Produttive;
- sviluppare, anche coinvolgendo i giovani nei progetti, i canali di comunicazione al cittadino iniziando con:
 - l'ammodernamento ed il potenziamento del sito internet del Comune, trasformandolo in un vero portale d'informazione e servizi;
 - il rifacimento del giornalino d'informazione periodico;
 - la possibilità di seguire i Consigli Comunali on-line.

- Area strategica 4: Socialità;

Indirizzi generali: Ricreare un senso di comunità ed appartenenza basato sui principi di accoglienza,

solidarietà ed ascolto, mettendo in primo luogo “la persona” al centro della vita pubblica e del bene comune per far sì che Noviglio sia un luogo in cui nessuno si senta abbandonato a se stesso

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00040000

- promuovere lo spostamento degli uffici amministrativi didattici a Noviglio, per un maggior presidio dei problemi e dei programmi scolastici;
- promuovere lo sviluppo dello sport realizzando a Noviglio un nuovo centro sportivo favorendo lo sviluppo dell'associazionismo e di gruppi giovanili;
- migliorare l'accesso internet su banda larga, in sinergia con altri Comuni e ricorrendo anche all'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche wi-fi;
- realizzare un hot-spot wi-fi internet nella piazza comunale per favorire la socializzazione ed il commercio;
- promuovere eventi di socializzazione culturali, artistici e di formazione, rilanciando il ruolo della PRO-LOCO e pensando anche ad iniziative per i giovani;
- sviluppare le politiche per il lavoro, attraverso i piani distrettuali e favorendo il dialogo col mondo del lavoro, ed in particolare:
 - lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
 - re-inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso il "voucher lavoro" (sostitutivo del contributo economico per i disoccupati in situazioni disagiate) perché chi perde il posto di lavoro possa essere remunerato con una effettiva prestazione lavorativa;
- continuare lo sviluppo delle politiche sociali, anche per mezzo della gestione associata e del volontariato, ed in particolare:
 - attività e interventi per garantire il “successo scolastico” (spazio compiti, supporti alla didattica, orientamento, ecc.);
 - conciliazione dei tempi vita-lavoro (doposcuola, spazi ricreativi ecc.);
 - sportello “ascolto donna”, gruppi di mutuo aiuto, interventi di tutela dei minori, strategie preventive partendo dalla neogenitorialità, contrasto alla solitudine delle famiglie;
 - lavorare con le reti informali per l'organizzazione di spazi ed occasioni di aggregazione anche coinvolgendo le associazioni sportive, le scuole, gli oratori ed i genitori.

3.1 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

3.2. SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

3.2.1 STRUTTURA DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento		2011	n°
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	4549
di cui: maschi		n°	2325
femmine		n°	2224
nuclei famigliari		n°	1802
comunità/convivenze		n°	0
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n°	4527
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	56	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	23	
saldo naturale		n°	33
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	110	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	136	
saldo migratorio		n°	-26
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente)		n°	4.534
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	429
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	400
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	571
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	2635
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	514
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014	1,24	
	2013	0,84	
	2012	1,29	
	2011	1,48	
	2010	1,59	

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,51
	2013	0,55
	2012	0,44
	2011	0,51
	2010	0,44
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	5400
entro il	n°	2021
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Scuola media inferiore		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: La fascia di popolazione su cui si ripercuote maggiormente la recessione in atto innanzitutto quella appartenente ai nuclei con bassa specializzazione professionale, basso livello culturale e famiglie monoreddito. Permane comunque a livello generale un tenore di vita discreto e di benessere.		

3.2.2. ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare i bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .	15.58		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°		* Fiumi e Torrenti n°	
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	9.4
* Vicinali Km		* Autostrade Km	
		* Comunali Km	8.53

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato si o no x
 * Piano regolatore approvato si o no X
 * Programma di fabbricazione si o no X
 * Piano edilizia economica e
 popolare si o no X

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si o no X
 * Artigianali si o no X
 * Commerciali si o no X
 * Altri strumenti (specificare)

Piano di governo del territorio approvato con delibera C.C. 16 del 23.03.2013

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si X no o

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	0	0
P.I.P	0	0

3.2.3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
B	4	4
C	3	2
D	7	6

1.3.1.2 Totale personale di ruolo n* 12 fuori ruolo n* 0

AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
B3	STRADINO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO - FUNZIONARIO	1	1
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO - FUNZIONARIO	1	1

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO - FUNZIONARIO	1	1

- AREA DI AMMINISTRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	2

AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
B5	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0

3.2.4 STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZI IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n°	32	posti n°	32	posti n°	32	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	170	posti n°	170	posti n°	170	posti n°	170
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	245	posti n°	248	posti n°	248	posti n°	248
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n°	140	posti n°	140	posti n°	140	posti n°	160
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0
- mista		1		1		1		1
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si x no o		si x no o		si x no o		si x no o	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		18		18		18		18
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si X no o		si X no o		si X no o		si X no o	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	22 11	n° hq.	22 11	n° hq.	22 11	n° hq.	22 11
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione	n°	601	n°	601	n°	605	n°	605
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		15		15		15		15
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		14750		15000		15000		15000
- civile		14750		15000		15000		15000
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si X no o		si X no o		si X no o		si X no o	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si o no X		si o no X		si o no X		si o no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.17 - Veicoli	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si X no o		si X no o		si X no o		si X no o	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	17	n°	17	n°	17	n°	17
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

3.2.5 ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.:

SASOM SRL

CAPH OPLDING SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- Lampade votive

- Pubblicità e pubbliche affissioni - Gestione del gas metano.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- Ditta Luminafero Srl - Ditta A.I.P.A

- Ditta 2i Rete Gas Spa

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni n° 1

Unione dei Comuni " I Fontanili" costituita con i comuni di Besate, Gaggiano e Noviglio

3.3- ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	Appalto	Cooperativa Effatà
Refezione scolastica	Appalto	Sodexo Italia Spa
Trasporto Scolastico	Diretta	=====
Assistenza su scuolabus, servizio pre-post scuola e sostegno scolastico diversamente abili	Appalto	Cooperativa AIAS
Centro Ricreativo diurno estivo	Appalto	Cooperativa SOFIA
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	Appalto	Cesfil Spa
Recupero evasione tributaria TARSU	Appalto	ICA Spa
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Concessione	Mazal Spa
Assistenza domiciliare	Appalto	Cooperativa il Melograno
Servizi di pulizia stabili comunali e manutenzione territorio	Appalto	Cooperativa Frassati

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza
Impianti sportivi	A.S.D. VICTORIA MMVII	15.07.2025
Servizi di distribuzione del gas naturale	2I RETE GAS SPA	31.12.2027
Illuminazione votiva	LUMINAFERO SRL	31.12.2020
Asilo nido	COOP. EUREKA	31.12.2017

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione in house	Cap Holding Spa
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	Concessione in house	Sasom Srl

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza affidamento
Servizio minori e famiglia, assistenza domiciliare minori, voucher sociali	Convenzione	Comune di Pieve Emanuele	2018
Gestione servizi catastali territoriali - SIGIT	Convenzione	Comune di Gaggiano	2020

3.3.2 : PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI CAPITALI

Elenco partecipazioni in società di capitale (in ordine alfabetica)

Il comune è proprietario di 1.005.539 azioni di CAP HOLDING Spa pari allo 0,176% del capitale sociale. La società ha finalità di pubblico interesse, avendo per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazione in altre società ed enti che hanno per oggetto la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali - in primo luogo i servizi afferenti il ciclo integrato delle acque.

L'operatività della società e la conseguente partecipazione del Comune di Noviglio rispondono a disposizioni regionali ed a scelte assunte in accordo con gli altri comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale di competenza.

Per tali motivazioni, **la partecipazione assume un ruolo strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.**

Il 25 luglio 2013 il Consiglio Provinciale di Milano ha approvato la "Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e Gestore" che affida al Gruppo CAP per 20 anni, fino al 2033, la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Provincia di Milano secondo il modello in house providing

La nuova azienda pubblica, voluta dagli Enti Locali e avente Cap Holding spa come capogruppo e Amiacque srl come società operativa, si configura come uno dei principali soggetti industriali nel settore idrico.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Inoltre il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31dicembre 2015".

La società Cap Holding è l'unica società, di cui il Comune di Noviglio possiede una partecipazione, che ha delle partecipazioni societarie

La società SASOM Srl è di proprietà del comune per il 8,6%.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 14.06.2000.

SASOM Srl è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti:

Binasco, Casarile, Gaggiano, Gudo Visconti, Lacchiarella, Noviglio, Rognano, Rosate, Vernate, Vermezzo, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo

SASOM Srl è società di servizi pubblici locali di interesse generale, ha per oggetto sociale la gestione dei servizi di igiene urbana, raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti in genere per conto di terzi, e dei servizi ambientali dei comuni soci, nonché ogni attività connessa, strumentale, affine, complementare o comunque utile ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare la società si occupa di: servizi di igiene urbana, raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti in genere per conto di terzi, e dei servizi ambientali dei comuni soci quali la manutenzione del verde pubblico.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti.

3.3.3 RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della

lotta agli sprechi e del reperimento di risorse “*alternative*”, quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all’evasione fiscale.

GLI INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

La revisione del patto di stabilità prevista dalla legge di stabilità 2016 ha consentito di rilanciare gli investimenti, almeno per il 2016.

Si riporta di seguito l’elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

N°	Descrizione oggetto dell’opera	Importo			Fonti di finanziamento
		Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Manutenzione straordinaria delle strade cittadine	46.116,00	35.400,44	10.715,56	Fondi propri
2	Interventi di manutenzione straordinaria e risanamento delle facciate e serramenti del plesso scolastico destinato a scuola elementare:	82.000,00	0	82.000,00	Fondi propri
3	Realizzazione impianto di illuminazione pista ciclabile da Piazza XI settembre a Via Paganini	22.000,00	0	22.000,00	Fondi propri
4	Intervento di manutenzione straordinaria dell’edificio di proprietà Comunale sito in Piazza XI settembre	18.000,00	17.556,72	443,28	Fondi propri

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO

- Manutenzione straordinaria delle strade cittadine
- Realizzazione di pista ciclabile da Noviglio al confine di Rosate
- Interventi di riqualificazione energetica presso il plesso scolastico di Noviglio scuola primaria
- Interventi di manutenzione e riqualificazione delle strade cittadine e di manutenzione dei marciapiedi

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI AI TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Tributi

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Noviglio cercherà di contenere al minimo sostenibile l’imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l’incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità, sulla politica tariffaria approvata per l’esercizio 2016, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2016 devono intendersi estesi in termini generali all’anno 2017, con diretta influenza sugli esercizi 2018 e 2019.

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità 2016 non pone particolari problemi in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestore.

Servizi pubblici

In campo tariffario verrà mantenuto il tasso di partecipazione dell'utenza alle spese dei servizi e, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica n. 159/2013 di disciplina del nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), verrà rivista la disciplina regolamentare con lo scopo di aumentarne il livello di equità.

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRAT	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsioni)	(Previsioni)	(Previsioni)	(Previsioni)
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.967.658,69	1.902.037,94	1.883.000,00	1.820.694,60	1.808.000,00	1.808.000,00
Trasferimenti correnti	128.765,19	108.384,81	115.605,00	107.405,00	106.905,00	106.905,00
Extratributarie	681.253,62	574.865,73	626.646,68	633.759,00	628.600,00	628.600,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.777.677,50	2.585.288,48	2.625.251,68	2.561.858,60	2.543.505,00	2.543.505,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00					
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti						
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti						
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti						
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		38.993,55	65.785,76	9.955,82	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti						
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.777.677,50	2.624.282,03	2.691.037,44	2.571.814,42	2.543.505,00	2.543.505,00
Entrate di parte capitale	41.500,30	64.562,62	301.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti						
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente						
Alienazione attività finanziarie						
Accensione prestiti	0,00					
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti						
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		84.588,53	122.000,00			
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti		70.000,00				
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	41.500,30	219.151,15	423.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	159.466,42	267.147,47	403.200,00	403.200,00	403.200,00	403.200,00
Anticipazioni di cassa						
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	159.466,42	267.147,47	403.200,00	403.200,00	403.200,00	403.200,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.978.644,22	3.110.580,65	3.517.237,44	3.125.014,42	3.096.705,00	3.096.705,00

EQUILIBRI DELLA GESTIONE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO

EQUILIBRI DELLA GESTIONE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO						
ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsioni)	(Previsioni)	(Previsioni)	(Previsioni)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.967.658,69	1.902.037,94	1.883.000,00	1.820.694,60	1.808.000,00	1.808.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	128.765,19	108.384,81	115.605,00	107.405,00	106.905,00	106.905,00
Titolo 3 - Extratributarie	681.253,62	574.865,73	626.646,68	633.759,00	628.600,00	628.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	41.500,30	64.562,62	301.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzioe attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00					
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere						
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite dio giro	159.466,42	267.147,47	403.200,00	403.200,00	403.200,00	403.200,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione						
Fondo pluriennale vincolato			187.785,76	9.955,82		
TOTALE ENTRATE	2.978.644,22	2.916.998,57	3.517.237,44	3.125.014,42	3.096.705,00	3.096.705,00
Titolo 1 - Spese correnti	2.465.739,00	2.350.904,53	2.488.037,44	2.357.814,42	2.317.505,00	2.317.505,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.500,30	52.588,53	423.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 3 - Chiusura anticipazioni da istituto						
Titolo 4 - Rimborso prestiti	182.351,84	192.331,57	203.000,00	214.000,00	226.000,00	226.000,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto						
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	159.466,42	267.147,47	403.200,00	403.200,00	403.200,00	403.200,00
TOTALE SPESE	2.849.057,56	2.862.972,10	3.517.237,44	3.125.014,42	3.096.705,00	3.096.705,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far “quadrare i conti” cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Anche nel Comune di Noviglio negli ultimi anni la spesa corrente si è sensibilmente contratta.

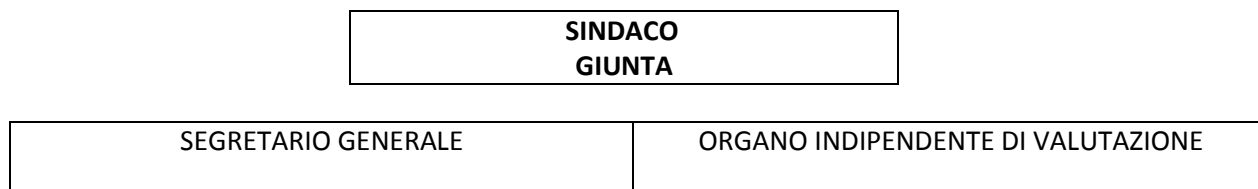
Per il 2017 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell’efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

3.3.4 RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell’ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 in data 20/09/2012, è composta di 4 aree e sottostanti servizi.

ORGANIGRAMMA



AREA Contabile	AREA Amministrativa	AREA TECNICA Servizio Urbanistica	AREA TECNICA Servizio Lavori Pubblici
SERVIZIO TRIBUTI SERVIZIO PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI SERVIZI DEMOGRAFICI SERVIZIO SOCIALE E CULTURALE SERVIZIO SCUOLA SPORT TEMPO LIBERO	SERVIZIO URBANISTICA SERVIZIO EDILIZIA CONVENZIONATA SERVIZIO ECOLOGIA	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA VIABILITA' E TRASPORTI

Dotazione organica ALLEGATO C) alla delibera di G.C. n. 98 del 20/09/2012

DOTAZIONE ORGANICA				
Ripartizione Struttura Organizzativa	Attività di lavoro	Cat.	Posti	
			coperti	vacanti
AREA CONTABILE	Funzionario	D	1	
	Istruttore Direttivo Ufficio Tributi	D	1	
	Collaboratore contabile	B	1	
AREA AMMINISTRATIVA	Istruttore direttivo Demografici	D		1
	Istruttore servizi Demografici	C	1	
	Collaboratore Amministrativo	C		1
	Istruttore direttivo servizi scolastici	D	1	
	Istruttore direttivo servizi sociali	D	1	
	Istruttore	C	1	
	Collaboratore Amministrativo	B	1	
	Autista scuolabus	B	1	
	AREA TECNICA Servizio Urbanistica Ecologia Edilizia Convenzionata	Funzionario	D	1
AREA TECNICA Servizio Lavori Pubblici Edilizia Privata Manutenzioni Viabilità e Trasporti	Funzionario	D	1	
	Operaio/Stradino	B	1	
TOTALE POSTI COPERTI E PREVISTI			12	2
Agenti di P.L. trasferiti all'Unione i Fontanili		C	2	
Funzionario di P.L trasferito all'Unione i Fontanili (n. 3 unità trasferite all'Unione i Fontanili, ma mantenute nel conteggio numerico e nel valore di riferimento per la spesa del personale		D	1	

Complessiva: n. 12 Unità

Nessuna assunzione prevista per il triennio 2017-2019

Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito invece si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione del nuovo piano occupazionale e degli eventuali processi di esternalizzazione.

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	MEDIA TRIENNIO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Intervento 01	451.087,77	469719,30	458.623,21	459.810,09	426.220,65	461.693,56	462.248,30	461.164,00	461.164,00
Intervento 03	4.865,24	4.983,00	7.683,00	5.843,75	7.558,00	3.540,00	5.400,00	5.400,00	4.500,00
Intervento 07	37.050,56	38.040,58	38697,90	37.929,68	31.200,58	34.901,18	34.624,23	34.450,00	34.450,00
Altre spese da specificare:									
Convenzione Segreteria Comunale	37.955,89	44.214,00	40.300,00	40.823,30	30.600,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Art. 76 c. 1 Dlgs 118/08	175.336,72	175.336,72	175.336,72	175.336,72	175.336,72	175.336,72	175.336,72	175.336,72	175.336,72
Totale spesa personale	706.296,18	732.293,60	720.640,83	719.743,54	670.915,95	705.971,46	708.109,25	706.850,72	705.950,72
Componenti escluse	18.190,78	12.379,43	5.182,53	11.917,58	1.327,10	2.550,00	1.070,00	1.070,00	1.070,00
Componenti assoggettate al limite di spesa	685.486,90	719.914,17	715.458,30	707.825,96	669.588,85	703.421,46	707.039,25	705.780,72	704.880,72
Totale Spese correnti	2.482.951,79	2.556.094,77	2.570.235,00	2.536.427,19	2350.904,53	2.488.037,44	2.357.814,42	2.317.505,00	2.317.505,00
%	28,45%	28,65%	28,04%	27,91%	28,8%	28,27%	29,99%	30,45%	30,42%

3.3.5 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1, commi 707 e seguenti, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Per l'anno 2017, a meno di modifiche normative di rango costituzionale che disciplinino in maniera differente i vincoli di finanzia pubblica, occorre far riferimento alla disciplina originale contenuta nella Legge n. 243/2012.

Tale Legge è attualmente in via di modifica ad opera del disegno di legge all'esame del Parlamento.

Negli ultimi anni il Comune di Noviglio ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi cinque anni, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2017-2019 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanzia pubblica.

Nella sezione operativa sono riportate le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanzia pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, in termini di competenza. La cassa sarà verificata in sede di nota di aggiornamento quando saranno meglio finiti i dati contabili di previsione.



COMUNE DI NOVIGLIO

Città Metropolitana di MILANO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2017 - 2019

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, previste nel bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione

La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, contiene un'analisi generale dell'entrata, l'individuazione dei programmi ricompresi nelle missioni, gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno e dei diversi vincoli di finanza pubblica;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della Seo del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Seo del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;

- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

4.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.967.658,69	1.902.037,94	1.883.000,00	1.820.694,60	1.808.000,00	1.808.000,00
Trasferimenti correnti Extratributarie	128.765,19	108.384,81	115.605,00	107.405,00	106.905,00	106.905,00
	6841.253,62	574.865,73	626.646,68	633.759,00	628.600,00	628.600,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.777.677,50	2.585.288,48	2.625.251,68	2.561.858,60	2.543.505,00	2.543.505,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	38.993,55	65.785,76	9.955,82	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.777.677,50	2.624.282,03	2.691.037,44	2.571.814,42	2.543.505,00	2.543.505,00

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	41.500,30	64.562,62	101.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	84.588,53	122.000,00	0,00		
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00		
- fondo ammortamento	0,00	70.000,00	0,00	0,00		
- finanziamento investimenti						
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	41.500,30	219.151,15	423.000,00	150.000,00		
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.819.177,80	2.843.433,18	3.114.037,44	2.7210.814,42	2.693.505,00	2.991.862,14

4.2 ANALISI DELLE RISORSE

ANALISI DELLE RISORSE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4 2017	5 2018	6 2019
Imposte tasse e proventi assimilati	1.441.565,45	1.467.295,44	1.388.000,00	1.325.694,60	1.318.000,00	1.318.000,00
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	526.093,24	434.742,50	495.000,00	495.000,00	490.000,00	490.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.967.658,69	1.902.037,94	1.883.000,00	1.820.694,60	1.808.000,00	1.808.000,00

IMU

Aliquote applicate anno 2016

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE
Aliquota di base	9,6 per mille	
Immobili categoria D	9,6 per mille	
Alloggi IACP	9,6 per mille	
Abitazione principale e pertinenze A1/A8/A9	4,5 per mille	200,00
Aree edificabili e terreni	9,6 per mille	
Immobili concessi in uso gratuito ai parenti entro il 1° grado	7,6 per mille	
Alloggi concessi in locazione L.431/98	9,6 per mille	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMU	307.285,59	315.436,77	347.000,00	347.000,00	347.000,00	347.000,00
IMU/ICIda attività di accertamento	41.992,16	78.940,10	100.000,00	37.694,60	40.000,00	40.000,00
TOTALE IMU	349.277,75	394.376,87	447.000,00	384.694,60	387.000,00	387.000,00

TASI

Aliquote applicate anno 2016

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE
Abitazione principale e pertinenze		
Abitazioni principale di pregio e pertinenze	1 per mille	
Casa coniugale assegnata al coniuge		
Unica unità immobiliare posseduta da personale appartenente alle forze armate		
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	1 per mille	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TASI	211.229,78	213.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

FATTISPECIE IMPONIBILE PER SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Da 0 a euro 15.000,00	4 per mille	
Da 15.001,00 a 28.000,00	5,per mille	
Da 28.001,00 a 55.000,00	6 per mille	
Da 55.001,00 a 75.000,00	7 per mille	
Oltre euro 75.000,00	8 per mille	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	336.200,00	335.000,00	340.000,00	340.000,00	330.000,00	330.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Tariffe applicate anno 2016

Le tariffe della Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono invariate rispetto all'anno precedente.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA	26.205,00	23.500,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI	3.895,81	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

TARI

Tariffe applicate anno 2016

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n.9 del 30/04/2016, sulla base del Piano Economico finanziario, approvato a sua volta dal Consiglio Comunale con atto n° 8 del 30/04/2016.

Il Piano è stato redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 e le linee guida MEF 2013.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TARI	481.771,67	491.753,61	495.000,00	495.000,00	495.000,00	495.000,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	152.015,34	108.384,81	115.605,00	107.405,00	106.905,00	106.905,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	152.015,34	108.384,81	115.605,00	107.405,00	106.905,00	106.905,00

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	668.417,93	511.131,47	556.150,00	565.109,00	581.009,00	573.850,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	3.038,79	75,76	3.500,00	200,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	11.169,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	6.645,57	63.658,50	50.168,68	59.850,00	42.650,00	44.650,00
	678.102,29	574.865,73	626.646,68	629.710,00	612.400,00	628.600,00

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, rimborsi ed altre entrate di natura corrente. E' intenzione, per il prossimo triennio, mantenere invariata la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi, pertanto il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle tariffe stabilite per l'anno 2016.

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale	41.500,30	64.562,62	101.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	41.500,30	64.562,62	301.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si riporta nel dettaglio l'andamento degli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs.42/2004.

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Proventi ed oneri di urbanizzazione	41.500,30	64.562,62	101.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	41.500,30	64.562,62	101.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

4.3 RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

RIPARTIZIONE LINEE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DI BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS 118/2011.

Codice Missione	DENOMINAZIONE	ANNO 2017				ANNO 2018			
		Spese Correnti	Spese investimenti	Spese rimborso mutui	TOTALE	Spese Correnti	Spese investimenti	Spese rimborso mutui	TOTALE
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00				0,00			
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	632.685,42	2.000,00		634.685,42	612.307,07	2.000,00		614.307,07
3	Ordine pubblico e sicurezza	165.000,00			180.000,00	165.000,00			165.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	601.390,00			601.390,00	585.490,00			585.490,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.120,00			18.120,00	18.170,00			18.170,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.215,00			34.215,00	34.215,00			34.215,00
7	Turismo								
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.200,00			13.200,00	10.300,00			10.300,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	419.200,00			419.200,00	416.800,00			416.800,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	163.850,00	107.000,00		270.850,00	163.850,00	107.000,00		270.850,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	249.463,67			249.463,67	247.263,67			247.263,67
14	Sviluppo economico e competitività	45,00			45,00	45,00			45,00
17	Energia e diversificazione fonti energet.		41.000,00		41.000,00		41.000,00		41.000,00
20	Fondi e accantonamenti	60.645,33			60.645,33	64.064,26			64.064,26
50	Debito pubblico		0,00	214.000,00	214.000,00			226.000,00	226.000,00
99	Servizi per conto terzi				403.200,00				403.200,00
	TOTALE MISSIONI	2.357.814,42	150.000,00	214.000,00	3.125.014,42	2.317.505,00	150.000,00	226.000,00	3.096.705,00

Per quanto attiene ai programmi specifici per ogni missione, si rimanda all'approvazione del Bilancio 2017/2019

4.4 INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto del patto di stabilità interno, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

Nel triennio 2017 – 2019 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati, il grado di indebitamento del Comune è progressivamente in discesa grazie all'azzeramento dell'assunzione di nuovi prestiti dal 2011 e ad alcune importanti estinzioni anticipate

COMUNE DI NOVIGLIO	
CITTA METROPOLITANA DI MILANO	
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.268.019,62
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	443.813,05
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	315.773,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.027.606,33
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	202.760,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	107.060,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	95.700,63
TOTALE DEBITO CONTRATTO	

Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	2.078.632,09
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.078.632,09
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Previsioni	2016	2017	2018
(+) Spese interessi passivi	106.778,92	95.676,23	83.965,51
(+) Quote interessi relative a delegazioni			
(-) Contributi in conto interessi			
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	106.778,92	95.676,23	83.965,51
	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	2.625.251,68	2.561.858,60	2.543.505,00

	% Anno 2016	% Anno 2017	% Anno 2018
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,07	3,73	3,30

4.5 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Come già detto nella Sezione strategica la legge di stabilità 2016 ha previsto sostanzialmente il superamento del Patto di stabilità interno così come formulato negli ultimi anni: la nuova regola si basa in sintesi su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento, per l'anno 2016, del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito. La nuova formulazione consente l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita lasciando agli enti locali maggiori spazi di manovra in riferimento agli investimenti programmati e superando i noti problemi relativi ai vincoli precedentemente imposti rispetto ai pagamenti.

Negli ultimi anni il Comune di Noviglio ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi cinque anni, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2017-2019 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica, come dimostrato dal seguente prospetto

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.820.694,60	1.808.000,00	1.808.000,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	107.405,00	106.905,00	106.905,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	633.759,00	628.600,00	628.600,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)			
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.711.858,60	2693.505,00	2693.505,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	2.357.814,42	2.317.505,00	2.317.505,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (+)	(+)			
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+)	2.507.814,42	2.467.505,00	2.467.505,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)			
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)			
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.507.814,42	2.467.505,00	2.467.505,00
(O=H-N)				
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)(+)			

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)(+)			
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.507.814,42	2.467.505,00	2.467.505,00

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1. Fondo pluriennale vincolato		9.955,82		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.561.858,60	2.543.505,00	2.543.505,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.357.814,42	2.317.505,00	2.317.505,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	214.000,00	226.000,00	226.000,00
G) Somma finale (G=B+C-D-E-F)	(+)			
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA				
(+)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)	(+)			
	O=G+I-L+M			



COMUNE DI NOVIGLIO

Città Metropolitana di MILANO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2017 - 2019

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI - 2017/2019 –

Il programma è stato predisposto aggiornando le opere già programmate per gli anni precedenti spostando negli anni successivi le opere in fase di realizzazione e quelle già previste includendo nell'elenco annuale **2017** le opere finanziabili.

ANNO 2017

1. **Manutenzione straordinaria delle strade cittadine** : Si prevede con il presente intervento la realizzazione di una manutenzione straordinaria delle vie e dei marciapiedi cittadini al fine di garantire una corretta fruizione della viabilità locale. Tale intervento nell'ambito della sua realizzazione si propone di adeguare e migliorare ove possibile quelle situazioni che richiederanno anche una lieve modifica alla viabilità con la realizzazione di specifici manufatti, naturalmente in considerazione alle risorse disponibili. La suddetta manutenzione non potrà comprendere ovviamente, l'intero territorio ma sarà attuata a seguito di opportune valutazioni, secondo una serie di priorità che verranno di volta in volta decise dall'Amministrazione con l'apporto dell'Ufficio Tecnico Comunale.

La somma che si ritiene disponibile per la realizzazione di tale intervento è pari a agli oneri di urbanizzazione che si introiteranno nell'anno 2017 che si presume ammontino a € 50.000,

2. **Realizzazione di pista ciclabile da Noviglio al confine di Rosate:**

L'Amministrazione Comunale con la realizzazione di questo tratto di pista ciclabile completerebbe definitivamente il collegamento ciclopedonale che da Noviglio raggiunge Rosate al fine di potersi collegare con il circuito che si collega alla Abbazia di Morimondo.

La somma stimata per la realizzazione di tale intervento è pari a € 200.000 che sarà finanziata con oneri derivanti da alienazione di aree;

ANNO 2018

3. **Interventi di riqualificazione energetica presso il plesso scolastico di Noviglio scuola primaria.**

L'intervento in oggetto prevede diversi interventi manutentivi volti alla riqualificazione energetica del plesso scolastico di Noviglio, scuola primaria; si intendono realizzare interventi relativi all'impianto di riscaldamento, alle coperture e ai serramenti. A fini indicativi la previsione di spesa si può quantificare in € 100.000,00 da finanziarsi con proventi da oneri di urbanizzazione;

ANNO 2019

4. **Interventi di manutenzione e riqualificazione delle strade cittadine e di manutenzione dei marciapiedi.** L'intervento in oggetto prevede diversi interventi manutentivi volti alla messa in sicurezza della viabilità pedonale e veicolare; si prevede anche l'eventuale completamento di tratti delle piste ciclabili esistenti. A fini indicativi la previsione di spesa si può quantificare in € 70.000,00 da finanziarsi con proventi da oneri di urbanizzazione;

5.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNALE 2017/2019

ANNO 2017 - Nessuna assunzione

ANNO 2018 - Nessuna assunzione

ANNO 2019 - Nessuna assunzione

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(Articolo 58 d.l. N° 112/2008 CONVERTITO DALLA Legge n° 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il Decreto Legge n. 112 in data 25.06.2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 147 in data 25.06.2008, all'art. 58, convertito nella Legge 133/2008 avente per oggetto "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", stabilisce che:

"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle Province e delle Regioni".

Che la Corte Costituzionale con sentenza 16-30 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del comma 2 del D.L. 112/2008, esclusa la proposizione iniziale: "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica";

Richiamata la propria deliberazione n. 26 in data 12.03.2009 con la quale veniva approvato l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 55 in data 26.06.2014 con la quale veniva approvato l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ad integrazione di quello di cui alla deliberazione di G.C. n. 26/2009;

Richiamata la propria deliberazione n. 36 in data 24.03.2016 con la quale veniva approvato l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";

Ritenuto di integrare l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2016, come da prospetto allegato alla presente;

Preso atto della proposta di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" predisposta dal settore tecnico comunale di cui all'allegato "A" della presente deliberazione che si condivide e recepisce;

Valutato inoltre, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità dello stesso all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune.

Di individuare gli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" di cui all'articolo 58 del Decreto Legge n. 112 in data 25.06.2008, convertito dalla Legge 133/2008 come segue:

N	Intestatario	Tipologia	Ubicazione	Prop.tà	Fg.	Mappale	Destinazione urbanistica vigente PGT	Consistenza	Perizia di Stima
1	Comune di Noviglio	Sedime di terreno che comprende grosso parcheggio	Via Attilio Valè	1000/1000	8	392-791	Ambito TC/CR n° 1	12.899,00 mq.	€. 1.230.000,00
2	Comune di Noviglio	Unità immobiliare ambulatorio medico	Via Giovanni XXIII N° 33	1000/1000	15	414 sub 14	Ambiti dei Piani di Zona esauriti TC/B4 - Servizi esistenti	91,73 mq.	€. 110.000,00
3	Comune di Noviglio	Unità immobiliare ambulatorio medico	Via Cattaneo n° 1	1000/1000	8	172 sub 14	Ambiti del tessuto consolidato TC/B1R - servizi esistenti	91,73 mq.	€. 110.000,00
4	Comune di Noviglio	Area Edificabile	Via XXV Aprile	1000/1000	15	30 e 52 parte	Piano dei servizi: Aree per servizi complementari	3.850,00 mq	€. 300.000,00 (**)
5	Comune di Noviglio	Edificio storico vincolato ai sensi degli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004	Piazza Roma n° 1	1000/1000	11	36-37-44-45-75-138-139-140-141-142	Nucleo di antica formazione urbana (TC/A)	1595,50 mq ripartita come segue PT =871,00 mq P1°=566,00 mq P2° = 158,50 mq	Valore da assegnare in concessione in seguito a manifestazione di interesse

6	Comune di Noviglio	Area Agricola	S.P 203	1000/1000	9	586	Ambiti AA/GE – Agricoli generici interessato da fascia di rispetto stradale e di elettrodotto all'intero del Parco Agricolo Sud Milano	14.960,00 mq	Valore da assegnare in concessione in seguito a manifestazione di interesse
---	--------------------	---------------	---------	-----------	---	-----	--	--------------	--

(**) Per la presente area l'importo indicato deriva da una stima iniziale da parte dell'Ufficio Tecnico. E' in corso una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate una valutazione tecnico-estimativa.